

# Con "Ladybird Ladybird" al Saffi si chiude il ciclo dedicato al regista *L'ultimo capitolo di Ken Loach*

FORLÌ - (e.a.) Con il film "Ladybird Ladybird" (1994), in programma stasera nel cinema "Saffi d'Essai" (viale dell'Appennino 480), terzo del ciclo "Ken I Fight? Le battaglie mai vinte di Ken Loach", si conclude la breve 'finestra' aperta dal Cineclub "forCINE" - in collaborazione con la cineteche "Griffith" di Genova e "Lucana" di Matera, oltre che con la direzione della sala di san Martino in Strada - sul 'cortile' della più ampia rassegna "Film mai visti". Pluripremiato (a Berlino la protagonista Crissy Rock si aggiudicò l'Orso d'argento come miglior attrice, mentre al lavoro di Ken "il Rosso" andò il riconoscimento della giuria ecumenica), il lungometraggio narra la storia di Maggie, una donna 'colpevole' di aver avuto da quattro uomini diversi altrettanti figli, che le sono però stati tolti dai Servizi sociali. Quando incontra Jorge, un rifugiato politico latinoamericano, Maggie intravede una possibilità di essere felici

accanto a quest'uomo gentile il quale, a poco a poco, le dimostra si può spezzare un circolo vizioso di relazioni violente. Ma agli occhi della burocrazia, Maggie rimane un soggetto inaffidabile e le risulterà difficile liberarsi di questa 'condanna'. Per l'occasione

sarà presente in sala Emanuela Martini, direttrice di "Film TV" e autrice di un fondamentale volume sulla storia del cinema britannico. Ingresso: 5 euro l'intero, 4 euro per i soci "forCINE". Info: 0543.84070, [www.cinemasaffi.com](http://www.cinemasaffi.com).

## "Free Zone" stasera al cinema Tiberio *Un taxi per israeliani e palestinesi*

RIMINI - Prosegue la stagione cinematografica di **Notorius Rimini Cineclub** al Cinema Tiberio (via San Giuliano, 16), la sala della Parrocchia di San Giuliano che da tre anni ospita le proposte del Cineclub associato all'Unasp Acli. Questa sera è in programma "Free Zone" di Amos Gitai con Nathalie Portman, Hanna Laszlo, Carmen Maura e Hiam Abbas.

Il film presenta la divisione tra israeliani e palestinesi consumata nello spazio ristretto di un taxi, guidato da un'autista israeliana che deve recuperare una consistente somma di denaro per il marito, con a bordo una giovane americana nata a Gerusalemme



Free Zone stasera alle 21

e una palestinese non chiusa al dialogo con il "nemico", in un viaggio verso la "free zone", il porto franco dove si va per vendere e comprare macchine usate. Primo film girato in Giordania da un regista israeliano, "Free Zone" di Amos Gitai, da anni attivo all'estero, è un dramma intimo e politico allo stesso tempo. La proiezione inizia alle 21 con presentazione di cortometraggi e a seguire il film in programma. Durante l'intervallo dolce pausa offerta da Menne Gelateria Toscana.

Ingresso a 5 euro per gli interi e 4 euro per di ridotti. Per informazioni tel. 0541.786646, [www.notorius.org](http://www.notorius.org).